

comunicato è qualche cosa di prezioso, di ghiotto?

Quell'officierebbe non vale desso un Però? E di quella *maestra femminile* che cosa dite? Confesso che io, con cinque lustri suonati sulla schiena ignorava che vi potessero essere maestre di sesso mascolino! E si che le mie pretese le ho ancor'io!... E quel *capri espiatori* non è una trovata magistrale!

È veramente un peccato che un *peregrino ingegno* come quello del corrispondente della *Giovane Acqui* da Castelnuovo, si perda in queste lande inospitali: esso è degno di un mondo più vasto, di un pubblico più intelligente. Se ne conoscessi il nome lo raccomanderei agli accademici della crusca, pel posto lasciato vacante dal celebre Fanfani, certo che colà renderebbe segnalati servigi al paese ed al progresso della lingua patria.

Salute.

TORTA PLACIDO LAZZARO.

EPIGRAFE

In occasione della festa d'inaugurazione di domani l'egregio sig. Ottolenghi, rabbino della nostra università, dettava la seguente iscrizione, che di buon grado accogliamo nelle nostre colonne.

Veramente quell'oculatezza a riparare i guasti de' tempi edaci, manifestatasi dopo tanti anni di imperdonabile trascuranza, non ci sembrerebbe la dote meglio acconcia a meritarsi lode, come ne pare eziandio poco atto a destare l'ammirazione de' signori posterì, il magistero artistico dell'opera, ornamentale ed elegante quanto vorrassi, ma per nulla razionale. Tuttavia siccome non siamo esclusivi ne' nostri giudizi, così noi, di buon grado, ammettiamo che l'entusiasmo dell'ottimo rabbì possa trovare appoggio nella verità, e nell'assentimento dei più.

SALVE

MUNICIPIO ACQUESE

CHE

LA SORGIVA

DELLE SALUTARI ACQUE BOLLENTI

OGGETTO UN DÌ

DI PECULIARI CURE

DELLA ROMANA GRANDEZZA

RESTAURATI

DAI GUASTI DEL TEMPO EDACE

RICHIAMANDOLA CON PROVID'OPRA GRANDIOSA

AL PRISCO SPLENDORE

ED AL VANTAGGIO DEL NATIO LOCO

SEGNO

DI OCULATA PRUDENTE AMMINISTRAZIONE

OMAGGIO

ALLA CIVILTÀ DEI TEMPI MODERNI

ARGOMENTO

DI RICONOSCENTIA AI COEVI

D'AMMIRAZIONE AI POSTERI

Viva il Municipio — Viva il Re — Viva l'Italia

XI MAGGIO MDCCCLXXIX.

FATTI DIVERSI

Lode. — Siamo lieti di tributare alla giovinetta undicenne, signorina Carlotta Boerio, i più sinceri encomii; essa ha un'attitudine non comune per l'arte musicale, e noi l'abbiamo potuto constatare già più volte, ma segnatamente nella scorsa domenica in cui essa cantò il *tantum ergo* nella chiesa di S. Francesco, dobbiamo convenire che ci ha realmente sorpresi; rendendoci ora interpreti del plauso generale facciamo alla giovinetta i più sinceri augurii.

Repetita. — Assecondando la preghiera fattaci ripeteremo quanto già venne pubblicato dalla *Gazzetta del Popolo* delli 7 del volgente, che cioè, nulla havvi di serio nell'annuncio dato da un nostro confratello acquese circa una società CAROZZI-CIRIO-GARELLI, intesa ad assumere l'impresa de' bagni, ed a introdurre importanti modificazioni al loro organamento attuale.

Premi. — Domani alle 2 pom. avrà luogo in Torino la solenne distribuzione dei premi fatta per cura della *società torinese, protettrice degli animali*.

Non potendo tenere l'invito gentilmente fattoci di partecipare a quella solennità, mandiamo i nostri ringraziamenti all'onorevole Direzione, unitamente ai nostri sinceri auguri per l'incremento e la diffusione di una associazione cotanto in armonia colla vantata civiltà de' tempi nostri.

Teatro. — Molti fra coloro i quali muovono rimprovero al sindaco di mostrarsi soverchiamente tetragono alle istanze di sussidi a favore del Teatro, saranno forse indotti a ricredersi quando rifletteranno a quanto accadde nella sera dello scorso giovedì.

In quella sera la compagnia Toselli, superiore per ogni verso a quant'altre compagnie calcarono le nostre scene, rappresentava *Casa Minuti* del Bersezio. Ebbene, nè la nota valentia degli attori, nè la fama meritata dall'autore, nè la novità della produzione, ebbero virtù di scuotere la nostra cittadinanza, ed il teatro rimase quasi voto!

Dinnanzi a fatti di una eloquenza cotanto *assommante*, chi ardirà ancora parlarci di sussidi e di sottoscrizioni pella prossima estate?

Avvelenamento. — In Canelli certo Carlo Barbero davasi la morte avvelenandosi colla stricnina. Era costui sotto la sorveglianza della polizia e la cronaca scandalosa narra di certi stretti rapporti corsi tra il medesimo, ed un *alto* personaggio testè eletto deputato.

Verità e maldicenze. — Se volessimo tener conto di tutte le critiche fatte in questi giorni ai lavori della Bollente, non ne rifiniremmo così presto, e potremmo essere tacciati di esagerazione. Passiamo dunque ogni cosa sotto silenzio accontentandoci di accennare ad un fatto di grande significato: al contegno cioè di quei certi lodatori *quand même*, i quali ricordano appieno l'anitra di Vaucanson. Costoro, smessi i ditirambi entusiastici, si sono fatti muti come pesci dinnanzi all'unanimità di ogni sorta di disapprovazioni, fra cui però talune non ci paiono troppo giuste, nè rettamente applicate.

Un vivo biasimo poi che si muove all'autorità amministrativa e che crediamo meglio fondato in giustizia, è quello di avere ricorso *fuori* per tutti quei lavori, che si potevano facilmente eseguire anche dai nostri operai.

Sembrerebbe che, nel momento in cui l'industria nazionale si mostra cotanto preoccupata per eseguire i lavori che l'amministrazione delle strade ferrate soleva commettere all'estero, il nostro Municipio non avrebbe dovuto mostrarsi così poco ossequiente al principio cui quella preoccupazione s'informa.

Domanda. — Da un dispaccio particolare diretto ieri da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, sentiamo che il Ministro di agricoltura ha deciso di stabilire in Piemonte una scuola di viticoltura. Non sarebbe possibile ottenere che Acqui venga prescelta a sede della medesima?

CRONACA NERA

In Strevi, in seguito a diverbio avvenuto tra li fratelli Barberis Gio. Battista e Giuseppe e Fiorito Serafino, dalle parole passati ai fatti, quest'ultimo riportava due ferite di coltello al fianco destro giudicate quaribili in giorni dieci.

In Rivalta Bormida, ignoti ladri mediante rottura del muro delle case disabitate di Giubaldi Gio. Battista, vi penetrarono esportando 5 galline, una zappa ed un badile il tutto del valore di L. 20.

Venne contravvenuto certo Rovelli Gio. Battista di Spigno Monferrato perchè sorpreso in attitudine di caccia e sprovvisto del relativo permesso.

Venne involato dalla tasca del gilet di Robba Giuseppe da Castelnuovo Belbo un portafoglio di pelle rossa contenente la somma di L. 600.

STATO CIVILE D'ACQUI

Nascite, matrimoni e morti denunziate dal 5 al 10 maggio 1879.

Nascite.

Trinchero Giovanni di Paolo e di Giacobbe Margherita. — Lava Angelo Domenico di Emilio e di Ruffa Maddalena. — Ghiazza Annunziata di Giovanni e di Ghiazza Teresa. — Ratti Maria Giuseppina di Lorenzo e di Ivaldi Domenica. — Boggero Giacomo Giovanni di Domenico e di Ricci Cristina. — Cordara Maria di Stefano e di Cervetti Teresa. — Ivaldi Giovanni di Domenico e di Gai Clara. — Rapallo Cecilia di genitori ignoti. — Crocifero Domitilla id. — Veracrocce Carlo id. — Segerino Giovanni id. — Sabino Stanislao id.

Decessi.

Sutto Andrea d'anni 41, spedizioniere d'Acqui. — Bruno Marianna d'anni 6, di Moirano (Acqui). — Vassallo Maria Marcellina di giorni 15, d'Acqui. — Foglino Teresa d'anni 32, contadina di Moirano (Acqui). — D'Angeli Giuseppa Emma di mesi uno e giorni venti, d'Acqui.

Matrimoni.

Assandri Carlo Giuseppe, sagrestano d'Acqui, con Castiglia Cristina Maria Rosalia di Spigno Monf. — Milano Giovanni Battista merciaio di Cartosio con Marengo Lucia pollivendola d'Orsara Bormida.

NUMERI DEL LOTTO

6 12 37 67 88

DA VENDERE

e con more, in corpo ed anche a lotti, un tenimento di BOSCHI con alcuni campi e ampio fabbricato rustico e civile, situato in territorio di CASSINELLE frazione Bandita e dell'estensione di ettari 45, pari a staja 450 dell'antica misura d'Acqui.

Rivolgersi all'avv. MANFREDO TER-RAGNI in Cremolino.